



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 29/06/2022

Numero Registro Dipartimento 867

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7654 DEL 11/07/2022

Oggetto: D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RE-CUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (rifiuti inerti). DITTA: Ecoinerti S.r.l., Amministrato-re unico Zappitelli Fabio CON SEDE LEGALE in Vico San Girolamo, 19 e sede ricovero impianto loc. Argadi, snc del Comune di Amaroni (CZ).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il D.D.G. n. 11493 del 10.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macrì Edith;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la società **Ecoinerti S.r.l.**, con sede legale in Vico San Girolamo, 19 del Comune di Amaroni (CZ) e P.Iva 03841460797, con nota acquisita al prot. n. 120276 del 10-03-2022 e successiva integrazione prot. n. 122021 del 11/03/2022, ha inoltrato istanza, ai sensi dell’art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/2006, per l’autorizzazione e la gestione di un impianto mobile costituito da un frantumatore CAMS UTM 50.10 **matricola 09/2117**;
- con nota prot. n. 122290 del 11/03/2022 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento e l’avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e veniva indetta per giorno 09/06/2022, la Conferenza di Servizi asincrona da tenersi ai sensi dell’art. 14 e ss. della Legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;
- sono pervenuti agli atti della predetta C.d.S. i seguenti pareri:
 - *parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 7407 del 18/03/2022, acquisita al prot n. 135526 del 18/03/2022 della Provincia di Catanzaro.*

- parere favorevole con nota prot. 648 del 29/03/2022, acquisita al prot n. 154273 del 29/03/2022 del Comune di Amaroni;
- parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 13732 del 01/06/2022, acquisita al prot n. 261088 del 03/06/2022 dell'ARPA Cal Dipartimento Provinciale di Catanzaro.
- con nota prot. SIAR n. 277632 del 14/06/2022, è stato trasmesso agli Enti ed Amministrazioni invitati alla CdS del 09/06/2022, il verbale di chiusura della stessa con esito favorevole;

PRESO ATTO

- della documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta e di seguito elencata:
 1. *Domanda di Autorizzazione Unica in bollo;*
 2. *Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-possesso requisiti soggettivi;*
 3. *Allegato E: Dichiarazione sostitutiva di certificazione proprietà dell'impianto;*
 4. *Allegato H: informativa e consenso al trattamento dei dati personali;*
 5. *Relazione tecnica a firma di professionista abilitato;*
 6. *Elenco codici EER;*
 7. *Certificato della Camera di Commercio*
 8. *Scheda tecnica dell'impianto mobile;*
 9. *Dichiarazione di conformità alla normativa macchine 2006/42/EC;*
- delle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 09/06/2022 per l'acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte dagli enti competenti sopra riportati;

CONSIDERATO che nessuna delle altre amministrazioni invitate ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso;

DATO ATTO della richiesta alla Prefettura di Catanzaro prot. n. PR_CZUTG_Ingresso_0005042_20220118 del 18/01/2022, della comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i. e la risposta con esito favorevole pervenuta il 18/02/2022 della Prefettura di Catanzaro;

TENUTO CONTO CHE la ditta ha adempiuto a quanto previsto dalla L.R. 25/2018;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo, sulla scorta dell'istruttoria del competente Ufficio Operativo preposto,

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO delle determinazioni delle Conferenza dei Servizi tenutesi in data 09/06/2022 acquisita con Verbale di CdS trasmesso agli Enti con nota prot. n. 277632 del 14/06/2022 e, per l'effetto:

1. **di autorizzare ai sensi dell'art. 208 Comma 15 del D.Lgs. 152/06, la società Ecoinerti Srl - P.Iva 03841460797**, amministratore unico Zappitelli Fabio, con sede legale in Vico San Girolamo, 19 e sede ricovero impianto loc. Argadi, snc del Comune di Amaroni (CZ), iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CZ il 30/12/2021 al Repertorio Economico Amministrativo n. CZ-212920, **all'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti per come descritto nell'allegato A**(descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare la ditta esclusivamente all'operazione di recupero R5 dei rifiuti individuati con i codici CER di cui all'allegato B** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'allegato C**(condizioni e prescrizioni) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO CHE:

- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 13 punti a, b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è, altresì, espressamente esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni contenute nell'Allegato C, può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

DI DISPORRE CHE:

- prima dell'inizio delle campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n°427/08;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a:

- *Ditta Ecoinerti srl;*
- *A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Catanzaro;*
- *A.S.P. di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione;*
- *Comune di Amaroni;*
- *Amministrazione Provinciale di Catanzaro;*
- *I.S.P.R.A. - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA (tramite il catasto telematico);*

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonino Demasi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

EDITH MACRI'
(con firma digitale)



DESCRIZIONE IMPIANTO

D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (rifiuti inerti). DITTA: Ecoinerti S.r.l., Amministratore unico Zappitelli Fabio CON SEDE LEGALE in Vico San Girolamo, 19 e sede ricovero impianto loc. Argadi, snc del Comune di Amaroni (CZ).

L'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione è così costituito:

Impianto mobile costituito da frantoio cingolato avente le seguenti caratteristiche tecniche:

FRANTOIO Cams UTM 50.10 con matricola 09/2117 anno di fabbricazione 2009

1. Carro cingolato
2. Gruppo motore-generatore
3. Unità di triturazione
4. Tramoggia di carico
5. Nastro deferizzatore
6. Nastro di scarico

TABELLE TECNICHE

MOTORE Potenza kW 121 Cilindrata cm³ 4765 Giri motore rpm 1500 Impianto elettrico V 12

PRODUZIONE Produzione massima del trituratore t/h 140 Produzione massima dell'impianto t/h 140

TRITURAZIONE Diametro del rotore mm 450 Lunghezza utile degli alberi mm 1000

DIMENSIONI IN LAVORO Lunghezza max in lavoro mm 8130 Larghezza max in lavoro mm 2550 Altezza max in lavoro mm 3060

Abbattimento polveri: Il trituratore sarà affiancato da un impianto di abbattimento polveri consistente in una nebulizzazione d'acqua, mista ad aria compressa che non prevede l'aggiunta di additivi. Il vaporizzatore lavora ad una pressione di esercizio di 20 atm, i getti sono posizionati sulla tramoggia, nel frantoio e sul nastro trasportatore..

FASI LAVORATIVE E PRECAUZIONI:

La descrizione delle attività, delle tempistiche di lavorazione, delle precauzioni e delle modalità di stoccaggio e di recupero saranno di volta in volta descritte nelle singole campagne di attività, che dovranno essere autorizzate secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/2006 e smi.

**RIFIUTI AUTORIZZATI E OPERAZIONI DI RECUPERO**

D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (rifiuti inerti). DITTA: Ecoinerti S.r.l., Amministratore unico Zappitelli Fabio CON SEDE LEGALE in Vico San Girolamo, 19 e sede ricovero impianto loc. Argadi, snc del Comune di Amaroni (CZ).

Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare e operazioni di recupero:

E.E.R.	Tipologia Rifiuto	Operazione di recupero
170101	Cemento	R5
170102	Mattoni	R5
170103	Mattonelle e ceramiche	R5
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramica, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	R5
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	R5
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	R5

Potenzialità massima impianto 140 t/h per un massimo di 100.000 t/anno.



PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (rifiuti inerti). DITTA: Ecoinerti S.r.l., Amministratore unico Zappitelli Fabio CON SEDE LEGALE in Vico San Girolamo, 19 e sede ricovero impianto loc. Argadi, snc del Comune di Amaroni (CZ).

1. Prima di ciascuna campagna di attività il Gestore è tenuto ad inoltrare alla competente Autorità istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o di VIA, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (qualora ricadente in quanto contemplato nella Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e/o nel Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i.);
2. Il Gestore è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. almeno venti giorni prima dell'inizio di ciascuna campagna di attività, all'autorità territorialmente competente, "Arpa, Amministrazione Provinciale, Comune e ASP", le specifiche dettagliate (Relazione Tecnica) relative alla campagna stessa, allegando il cronoprogramma dei lavori e la planimetria dell'area di cantiere, il presente provvedimento ed il certificato di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta;
3. L'autorità competente può convocare eventuale conferenza dei servizi al fine di ottenere i pareri dovuti di tutti gli Enti coinvolti;
4. Prima dell'inizio di campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08;
5. La Ditta deve trattare solo i quantitativi e i rifiuti identificati con i codici EER elencati nel provvedimento di autorizzazione;
6. l'impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti; gli stoccaggi dei rifiuti da trattare, nel sito dove vengono svolte le campagne di attività, devono rientrare nella casistica di deposito temporaneo (nel luogo ove sono prodotti i rifiuti), secondo le modalità previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione; i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto mobile sono gestiti in regime di deposito temporaneo;
7. Per i rifiuti EER 170302 "*Miscela bituminose diverse da quelle di cui al codice EER 170201*", i criteri da adottare per la cessazione della qualifica di rifiuto dovranno tenere conto di quanto stabilito dal DM 28/3/18 n 69 e dalla L. n. 128/2019;
8. Ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
9. In generale, per quanto concerne le attività di recupero, queste ultime devono garantire l'ottenimento di prodotti che soddisfano i criteri specifici previsti dall'art. 184-ter "*Cessazione della qualifica di rifiuto*" del DLgs. 152/06 e s.m.i. Pertanto, a seguito di un'operazione di recupero, i prodotti dovranno garantire la conformità alle caratteristiche stabilite dal DM 5/2/98 e s.m.i. per il recupero di rifiuti non pericolosi;
10. In particolare, per ciò che concerne l'effettivo riutilizzo del materiale da demolizione recuperato, la ditta, per le singole "*campagne di attività*", dovrà specificare nella relazione tecnica di progetto, se il recupero verrà effettuato:
 - Mediante la produzione di ex materie prime seconde (ex MPS) ai sensi della lettera a) punto 7 sub 7.1.3 all. 1 sub 2 parte II del DM 05/02/98 da impiegare nella realizzazione di sottofondi stradali;
 - Mediante l'utilizzo diretto per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e piazzali industriali ai sensi della lettera c) punto 7 sub 7.1.3 all. 1 sub 2 parte II del DM 05/02/98;

Nel primo caso dovrà essere eseguito il test di cessione sul prodotto finito e sul tal quale per verificare la conformità delle ex MPS con le caratteristiche dell'All. C della Circ. MATT 15 Luglio 2005 n. UL/2005/5205;

Nel secondo caso dovrà essere eseguito il test di cessione sul rifiuto tal quale per come previsto dal DM 05/02/98;

11. Il rispetto dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto dev'essere attestata dal produttore tramite dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000, redatta al termine del processo di recupero di ciascun lotto. Tale dichiarazione dovrà riportare le seguenti sezioni minime:
 1. Ragione sociale del produttore;
 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
 3. Quantificazione del lotto di riferimento;
 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove prescritti;
12. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dell'area e tutti i presidi ambientali posti in opera, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato al fine di assicurare la protezione delle matrici ambientali. Dovranno inoltre essere mantenute le griglie di raccolta e convogliamento delle aree impermeabilizzate. Le acque drenate e raccolte da tali aree dovranno essere gestite nel rispetto della normativa di settore. In generale comunque la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dell'All. 5 del D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
13. Qualora le predette aree di stoccaggio, utilizzate durante le singole campagne ed individuate nei cantieri di produzione, non siano pavimentate le stesse dovranno essere pavimentate e dotate di una pendenza sufficiente a garantire che le acque di piazzale drenino verso un sistema di canalizzazione e pozzetti di raccolta delle acque di capacità adeguata. Le acque ivi raccolte dovranno essere gestite per come previsto dall' All. 5 del D.M. 5/02/98 e s.m.i. ed in generale nella più ampia normativa di settore;
14. La movimentazione dei rifiuti ammassati deve essere realizzata in condizione di sicurezza per gli addetti, per la protezione dell'ambiente ed in condizioni igienico-sanitarie tali da consentire il rispetto delle normative vigenti;
15. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio, la natura e la caratteristica dei rifiuti, i vari settori e i contenitori devono essere opportunamente contrassegnati con etichette e targhe (ben visibili per dimensione e collocazione) riportanti tali informazioni;
16. Dovrà essere in regola con la documentazione ai fini ambientali (registro di carico e scarico rifiuti, formulari e MUD) di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.e per i rifiuti non riutilizzabili in uscita dal cantiere, dovrà essere preliminarmente verificata l'iscrizione all' Albo Gestori Ambientali dei trasportatori e dei mezzi messi a disposizione per il conferimento degli stessi e/o gli impianti di destinazione finale;
17. I rifiuti conferiti dovranno essere avviati ad operazioni di recupero entro 72 ore dalla ricezione e comunque il deposito non potrà superare il tempo di residenza del cantiere. Lo stoccaggio dovrà essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.
18. Sui rifiuti da trattare la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
 - a) Verifica visiva e documentale dei rifiuti;
 - b) Per le tipologie di rifiuto da trattare, richieste in autorizzazione e caratterizzate da codici a "specchio", la "non pericolosità" dovrà essere accertata previa verifica analitica (fornita dal produttore o effettuata da parte del gestore dell'impianto) ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D.L.vo 152/06 s.m.i.;
 - c) Le operazioni di cui al punto b) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che dovessero provenire da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere effettuata solo al primo trattamento o comunque con cadenza annuale.
19. Nel caso di non conformità accertata sulla base delle suddette verifiche (*rifiuti pericolosi*), il rifiuto dovrà essere gestito e smaltito al fine di evitare impatti ambientali e sanitari.
20. I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero dovranno garantire la conformità:

- a) alle caratteristiche definite all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 conformemente a quanto previsto al punto 7.1.4 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998;
- b) al test di cessione di cui all'allegato n. 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
- La conformità dei prodotti a tali specifiche deve essere garantita all'uscita dal sito di lavorazione e non solo a destinazione.
21. Dovranno essere adottati sistemi di copertura (anche con teli) dei cumuli al fine di proteggere il materiale dall'azione delle acque meteoriche ed evitare fenomeni di dilavamento e percolazione di fluidi.
 22. Dovranno essere previsti sistemi per la regimazione delle acque di dilavamento nelle aree di deposito dei rifiuti e del materiale recuperato e degli eventuali fluidi provenienti dall'impianto.
 23. Le acque meteoriche che come descritto nella "Relazione Tecnica + Allegati " verranno raccolte in una vasca, non possono essere utilizzate nel nebulizzatore, ma in quanto refluo non trattato deve essere avviato a recupero/smaltimento presso ditta autorizzata;
 24. Devono essere mantenuti in buono stato tutti i presidi ambientali posti in opera.
 25. La gestione delle acque drenate e raccolte dalle aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere gestite nel rispetto della normativa di settore. In generale, comunque, la gestione di tali aree dovrà avvenire nel rispetto del D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
 26. Devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti (Messa in Riserva e Deposito Preliminare).
 27. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire separatamente, per classi omogenee su superfici adeguate.
 28. I rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in regime di "Deposito Temporaneo", nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del DLgs. 152/06 e s.m.i ed avviati al corretto ciclo di recupero o smaltimento.
 29. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio, la natura e la caratteristica dei rifiuti, i vari settori e i contenitori devono essere opportunamente contrassegnati con etichette e targhe (ben visibili per dimensione e collocazione) riportanti tali informazioni.
 30. La movimentazione del rifiuto deve essere realizzata in condizione di sicurezza per gli addetti, per la protezione dell'ambiente ed in condizioni igienico-sanitarie tali da consentire il rispetto delle normative vigenti.
 31. La ditta dovrà garantire la tracciabilità dei rifiuti ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
 32. Dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività. La ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale delle aree di lavorazione in caso di chiusura dell'attività autorizzata.
 33. In caso di rilasci accidentali o di accertamento di una situazione di contaminazione a carico delle matrici ambientali, dovranno essere messe in atto tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia di bonifica dei siti inquinati.
 34. La Ditta è tenuta a contenere le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico/scarico e stoccaggio dei rifiuti, adottando misure per il loro abbattimento e osservando le seguenti prescrizioni in forma generale:
 - L'impianto di frantumazione mobile dovrà provvedere all'abbattimento delle polveri diffuse tramite un sistema di nebulizzazione ad acqua, mista ad aria compressa che non prevede l'aggiunta di additivi.
 - Il sistema di abbattimento dovrà essere messo in funzione ogni qualvolta l'impianto di triturazione sarà in funzione;
 - Il sistema di vaporizzazione dovrà lavorare ad una pressione di esercizio di almeno 20 atm e i nebulizzatori dovranno essere posizionati sulla tramoggia, nel gruppo di frantumazione e sul nastro trasportatore.
 - Il sistema di nebulizzazione dovrà essere sempre in funzione durante le fasi di lavorazione su tutte le parti che compongono l'impianto mobile e nello specifico sulla tramoggia, sul gruppo fresa e sui nastri trasportatori.
 - La conduzione dell'impianto dovrà essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica, variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno del cantiere.

- La Ditta dovrà rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica trasmessa a questo Dipartimento.
- La Ditta è tenuta ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio dei rifiuti polverulenti, ai sensi dell'All. V alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006, adottando idonee misure per il loro abbattimento.
- I materiali sfusi polverulenti dovranno essere trasferiti con apparecchiature chiuse tali da evitare emissioni diffuse.
- Il carico, lo scarico e tutte le lavorazioni dei materiali polverulenti dovranno essere effettuati con gli impianti di nebulizzazione in funzione.
- Le eventuali operazioni di carico a mezzo escavatrice o pala caricatrice dovranno essere effettuate limitando l'altezza di caduta dei rifiuti da trattare.
- I cumuli di rifiuto frantumati dovranno essere opportunamente umidificati;
- Gli impianti di abbattimento (nebulizzatori ad acqua) dovranno essere mantenuti costantemente efficienti.
- Nel caso in cui vi sia un'accidentale fuoriuscita di materiale dalla bocca di scarico dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, lo stesso dovrà essere, nel più breve tempo possibile, trasferito nella zona di competenza, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il sollevamento di polveri e provvedendo all'umidificazione localizzata del materiale e dei punti di carico/scarico;
- Sarà tassativamente vietata ogni attività all'esterno del cantiere e fuori dalle zone presidiate dai sistemi di abbattimento.
- I cumuli di rifiuti in attesa del trattamento e l'intera area destinata alle lavorazioni e alle movimentazioni, dovranno essere coperti da appositi teloni e dotati di idoneo impianto di irrigazione idrico che provvederà a mantenere le superfici del materiale e dei piazzali costantemente umidi;
- La copertura delle strade percorse da mezzi di trasporto dovrà essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri e deve essere pertanto mantenuta in stato ottimale di pulizia e manutenzione.
- I nastri che trasportano i materiali dovranno essere incapsulati (coperti) per evitare al massimo la dispersione di polveri in atmosfera.
- Le operazioni di movimentazione dei rifiuti, dovranno avvenire adottando la massima cautela con la movimentazione degli stessi materiali, ove non è possibile convogliare/abbattere le emissioni delle polveri, limitando o adeguando l'altezza di caduta.
- Le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto di frantumazione e di nebulizzazione dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
- Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate, da tenere a disposizione degli organi di controllo, ove riportare: la data di effettuazione; il tipo di intervento (ordinario e/o straordinario); la descrizione sintetica dell'intervento.

35. Alla domanda per l'effettuazione di campagne mobili dovrà essere presentata una procedura atta a dimostrare la sussistenza dei requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto con ottenimento di MPS/EoW;

36. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale appaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello, numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208, punto 15 – con gli estremi dell'Autorizzazione;

37. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un'eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla

- diminuzione della rumorosità. Devono comunque essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa;
38. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della regione Calabria, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, c, 15, D.Lgs. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
 39. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;
 40. Nel caso in cui dalle attività degli impianti dovessero prodursi effluenti liquidi, dovranno essere previste idonee protezioni di contenimento ed adeguati sistemi di raccolta;
 41. I rifiuti con diverso codice EER non potranno essere raggruppati o miscelati né prima né dopo il trattamento;
 42. La ditta dovrà assicurare la corretta tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti. Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;
 43. La ditta dovrà accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. E' fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
 44. La ditta dovrà rendere disponibile all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la destinazione finale e le modalità di conferimento;
 45. La ditta dovrà assicurare che le operazioni di carico e scarico dei rifiuti avvengano in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e nel suolo;
 46. Per quanto riguarda l'ammissione dei rifiuti all'impianto, devono essere effettuate verifiche con particolare attenzione per i rifiuti aventi corrispondenti codici "specchio" che in ogni caso dovranno essere accompagnati, preliminarmente al trattamento, da idonea certificazione analitica;
 47. La ditta dovrà raccogliere in modo sistematico e rendere disponibili alle autorità di controllo, i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto;
 48. La ditta dovrà sottoporre a periodiche verifiche e manutenzioni tutte le attrezzature costituenti l'impianto, al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzione;
 49. La ditta dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
 50. La ditta dovrà conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, in particolare, gli obblighi in materia di salute, di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
 51. La ditta dovrà garantire l'assunzione di tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nonché a poter dimostrare, a richiesta dell'Autorità competente, di aver provveduto all'individuazione dei rischi di incidenti, all'adozione delle appropriate misure di sicurezza e all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento, ai fini di sicurezza, del dipendente e di coloro che accedono al cantiere per motivi di lavoro;
 52. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia dell'autorizzazione deve essere mantenuta presso il sito operativo.